

MASSAZZA franco-grossolana, fase ghiaiosa MSS2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Morfologie caratteristiche delle scarpate dei terrazzi antichi nelle zone più erose, soprattutto sull'orlo dove viene messo a giorno il substrato ghiaioso molto alterato mindeliano. Gran parte del bordo occidentale del terrazzo antico è stato sistemato per le coltivazioni a vigneto con riporti e sbancamenti, aumentando l'erosione, in precedenza attenuata dalla presenza del bosco. Sopravvive la morfologia più naturale nelle scarpate ripide delle incisioni interne al terrazzo e sull'orlo orientale, prevalentemente boscato. Pendenze naturali variabili in genere comprese fra 10° e 20°, ma con massimi oltre i 40°



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Il suolo è caratterizzato da pendenze talora accentuate e da conseguenti fenomeni erosivi, attenuati dal bosco ed accelerati dal vigneto non inerbito. Le tessiture sono in genere franco-scheletriche in superficie e sabbioso-scheletriche a contatto con il substrato. Permeabilità elevata e drenaggio rapido. Reazione acida. Rischio di ruscellamento.

Profilo: Topsoil di soli 30 cm di colore giallo brunoastro, tessitura franca, scheletro scarso e piccolo, pH acido. Subsoil osservato fino a 180 cm, di colore bruno giallastro scuro e bruno giallastro, tessitura sabbioso-franca con scheletro molto abbondante di dimensioni oltre i 10 cm a partire da 90-100 cm di profondità, pH acido.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, acid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di collina a tessitura grossolana

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: BOMA0026

Localizzazione: TENUTA IOPPA-ROMAGNANO SESIA

Pendenza: 15°

Esposizione: 190°

Uso del suolo: Vigneti

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 30 cm; umido; colore giallo brunastro (10YR 6/6); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 2 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 50 mm, leggermente alterato; radicabilità 60 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte C1 : 30 - 90 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); tipo colore litocromico; tessitura franco sabbiosa; scheletro 80 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 50 mm e diametro massimo di 100 mm, alterato; radicabilità 30 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; pellicole primarie : ponti di argilla (tra i granuli di sabbia) 1 %, presenti nella matrice, pellicole secondarie di argilla 1 %, presenti intorno allo scheletro; limite inferiore graduale.

Orizzonte C2 : 90 - 120 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/8); tipo colore litocromico; tessitura franco sabbiosa; scheletro 90 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 100 mm e diametro massimo di 200 mm, fortemente alterato; radicabilità 10 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.

Orizzonte C3 : 120 - 180 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/8); tipo colore litocromico; tessitura franco sabbiosa; scheletro 90 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 100 mm e diametro massimo di 200 mm, fortemente alterato; radicabilità 10 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	C1	C2	C3
pH in H2O	4.7	5.1	5.4	5.0
Sabbia grossolana %	9.8	53.4	65.5	3.0
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	14.2	6.8	5.0	9.0
Argilla %	13.7	6.1	3.6	50.4
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0
C organico %	1.43	0.13	0.09	n.d.
N %	0.18	0.04	0.04	n.d.
C/N	7.9	3.3	2.3	n.d.
Sostanza organica %	2.46	0.22	0.15	n.d.
C.S.C. meq/100g	7.9	9.1	9.8	n.d.
Ca meq/100g	2.5	3.2	5.1	n.d.
Mg meq/100g	0.6	3.3	3.7	n.d.
K meq/100g	0.1	n.d.	0.1	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	43	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	41	71	91	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Gli orizzonti riconosciuti sono l'epipedon ochrico e un orizzonte cambico poco evidente a causa dell'eccesso di ghiaia.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: A-BC-C1-C2.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dal nome della località ove è stata descritta la fase tipica

Note

La fase ghiaiosa a tratti è di transizione agli Entisuoli dove i processi erosivi sono stati troppo severi.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Impedita a partire da 50 cm in genere alle piante, ma la vite è in grado di penetrare negli interstizi fra i ciottoli del substrato.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Drenaggio rapido e permeabilità elevata consentono un'ottima aerazione del profilo.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

80 mm

Capacità idrica bassa.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Limo molto poco presente.

Fertilità

Scarsa

pH acido, bassa CSC (<10meq) e bassa S.O.: fattori molto limitanti.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Limitazione di pendenza e ghiaiosità alle lavorazioni.

Lavorabilità

Scarsa

Limitazione di pendenza e ghiaiosità alle lavorazioni.

Tempo di attesa

Breve

Nessun problema di ristagno idrico.

Percorribilità

Scarsa

Rischio di ribaltamento dei mezzi.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Rischio di ruscellamento ed erosione per pendenza.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Falde profonde ma permeabilità elevata.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Nessuna possibilità di spandimento.

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Limite di profondità per ghiaie a 40 cm circa e di pendenza.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Tendenza all'acidificazione e all'erosione.

Cenni sulla gestione di suoli:

Nel caso di utilizzo del suolo per la coltura del vigneto, si consiglia l'inerbimento. Gran parte degli impianti sono tuttavia a rittochino per problemi di percorribilità, ma con inneschi erosivi considerevoli. Praticoltura e bosco sono le soluzioni migliori per il contenimento dell'erosione.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*